

TRENO - OSPEDALE SOCIETÀ VENETA

Milano, 6 - 5 - 81.

Prima che dai giornali o dal vostro corrispondente ordinario della capitale lombarda, che oggi senza tema di esagerazione potrebbe chiamare capitale morale e reale d'Italia, vi arrivino notizie, complete quelle che possono maggiormente interessare la città vostra, facendo seguito ai telegrammi che avrete indubbiamente oggi pubblicati. Il *Treno-Ospedale della Società Veneta* forma l'ammirazione generale, ed essendosi sparsa la notizia di questa meraviglia dell'industria nazionale prima ancora che la Esposizione fosse aperta, era naturale che tutti coloro, ammessi ieri a visitare la Mostra, si domandassero: Dove è il *Treno-Ospedale*?

All'inaugurazione, dopo furono terminati i discorsi d'apertura, era disposto che S. M. riservandosi di visitare dettagliatamente l'Esposizione un altro giorno, si recasse nelle Sale di pittura e scultura, ed a tale scopo, per tenere sgombro il passaggio, eransi collocati i simpatici bersaglieri. Ma S. M. aveva letto l'opuscolo pubblicato dalla Società Veneta, e siccome nel tragitto passava lateralmente alla località ove era esposto il materiale ferroviario, così fece aprire le file dei bersaglieri, e difilato si recò al *Treno-Ospedale*.

Visibilmente è stato compreso della bellezza, dell'esattezza del lavoro, ed intravvide la grande utilità che in caso di guerra era destinata ad arrecare quella innovazione così perfetta nei suoi dettagli. Al Presidente della Società, comm. Breda, che conoscendo l'amore e l'interessamento del Re per tutto ciò che ha rapporto alla Esposizione, aveva forse potuto sperare la deviazione dall'itinerario prestabilito, il Re strinse la mano con effusione d'affetto, e disse che per la lettura dell'opuscolo pubblicato, conosceva tutti i dettagli del *Treno-Ospedale*, e che si riprometteva di venirlo a visitare internamente e con tutta diligenza.

Non appena il Re riprese la via dirigendosi alla Mostra delle Belle Arti, si affollarono i visitatori, e fu generale il senso di ammirazione. Come i tecnici si fermarono a considerare la solidità delle carrozze, le innovazioni opportunamente introdotte nella intellajatura, nel sistema di sterzamento, e nei freni tanto rispondenti allo scopo, rendendo giustizia al talento del costruttore, che in modo così preciso nulla aveva trascurato alla maggiore possibile perfezione, così tutti gli altri non tecnici spingendo i loro sguardi nei dettagli dell'interno, non rifiutarono dalle esclamazioni di ammirazione, e gli elogi alla Società Veneta, al Presidente ed all'ingegnere costruttore, correvano sulla bocca di tutti.

Al nome poi di quest'ultimo si accompagnava una nota pietosa per il triste caso che lo teneva lontano, e lo impediva di raccogliere il meritato compenso al suo ingegno ed alle sue fatiche, poichè e tecnici e non tecnici convenivano che il *Treno Ospedale* esposto, poteva dirsi una vera creazione di suprema utilità.

Concludo. La Società Veneta di Costruzioni ottenne un vero trionfo. Si dice che il *Treno-Ospedale* è la più bella cosa dell'Esposizione, ma fosse anche vero, non si deve dirlo per non destare la suscettibilità di tanti altri espositori che consacrarono tempo, ingegno e denari per dar lustro all'Italia nostra. Non posso però tacere la fine di un dialogo tra due francesi: — Enfin qu'en dites-vous? — Que je n'ai rien vu de mieux à l'Exposition de Paris.

(Incredibile ma vero).

X.

Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto il seguente

Notro dispaiccio partiale

Milano, 7, ore 10 a.

L'ammirazione del pubblico per il *Treno-Ospedale* diventa sempre maggiore: la folla si accalca, e non si sentono che parole di plauso, di entusiasmo.

Ciò che dicono di noi

La Neue Freie Presse, parlando delle rivelazioni sugli atti del console

Macciò dice che questi atti sono il degno riscontro della politica agitativa dell'Italia sui confini dell'Austria, e delle mene degli emissari italiani in Albania.

Il giornale viennese aggiunge queste parole:

«Non è cosa degna, nè savia, in una nazione, la quale, favorita dalla sorte, senza grande cooperazione da parte sua, ha ottenuto molto più di quello che avevano sperato i suoi più ardenti uomini di Stato, di provocare incessantemente delle nuove complicazioni allo scopo di aumentare il suo bottino con mezzi facili.

«Da molto tempo l'Austria attribuiva al suo vicino dei cattivi sentimenti. Ora è la Francia che è provocata; spetta ad essa il dare una lezione umiliante alla nazione sorella ed a respingere le sue esagerate pretese nel Mediterraneo.»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. -- La Giunta del bilancio si occupò dei nuovi organici, e deliberò d'affidare lo studio ad un'apposita Sottocommissione di cinque membri eletti dalle cinque Sottocommissioni, presieduta dall'onor. Laporta, incaricandola di esaminare se il Governo, nell'applicazione degli organici, osservò la legge.

L'acquiescenza del Governo italiano negli affari di Tunisi a quanto si assicura nei circoli politici, è dovuta al fatto che come le proteste, del Bey non trovano appoggio, così le proposte dell'Italia non sono curate dagli altri governi europei.

L'onor. Cairoli avrebbe confidenzialmente detto ai capi gruppi della sinistra che il Governo non è in alcun modo in grado di far sentire la propria voce. (Voce della Verità)

6. -- Ieri sera, col treno delle ore 10.30, è partito da Roma, diretto a Napoli, il granduca Costantino di Russia, con tutto il suo seguito.

Le dichiarazioni fatte ieri dall'onorevole Depretis alla Camera sulla riforma elettorale, non hanno soddisfatto la maggior parte dei deputati, e la confusione è piuttosto accresciuta che diminuita.

FIRENZE, 5. -- Leggiamo nella *Nazione*:

La Società fiorentina per la protezione degli animali pregava testè la regina Vittoria d'Inghilterra perchè volesse concedere che il suo nome glorioso potesse apparire col titolo di Patrona della nostra Associazione alata a quelli dei Sovrani d'Italia.

S. M. la regina, imperatrice delle Indie non solo degnava accogliere la preghiera, ma esprimeva il desiderio che la Presidenza annunziasse ai membri della Società che molto volentieri ella acconsentiva di divenirne patrona, e in prova del suo buon animo mandava 1000 lire di contribuzione allo cassa sociale.

7. -- Come dicemmo ieri è partita per Roma la Commissione incaricata di presentare la petizione del popolo fiorentino per la ferrovia Faenza-Firenze.

Il nostro sindaco principe don Tomaso Corsini è capo della Commissione, la quale è composta dei signori Andreucci Alberto, Gori Angiolo, Giachetti Carlo e Vitta Odoardo.

Essa presenterà, coperta da 38,552 firme di cittadini fiorentini di tutte le classi, la petizione popolare divisa in quattro grossi volumi.

(Gazzetta d'Italia)

NAPOLI, 4. -- Scrivono alla *Perséveranza*:

«S'è aperta qui la quarta Esposizione d'orticoltura, per modo di dire. Mentre la nostra provincia e le vicine esportano da più anni pel valore di milioni di lire i loro ortaggi, fuori d'Italia, questa Esposizione, promossa dal nostro Comizio agrario, non ci dà che fiori più o meno belli e piante che ora una brutta moda preferisce ai fiori. Pochi asparagi, una barbabietola, sette o otto carciofi e alcuni sacchi di piselli, son la sola parte della mostra che risponda al suo titolo.»

5. -- Domani parte il cav. Wimpers, finora funzionante da consigliere delegato nella nostra prefettura. Egli va prefetto a Forlì.

Il nuovo consigliere delegato cav. Magnò sarà a Napoli verso il 15 di questo mese. Continua frattanto l'egregio cav. Petrelli a funzionare da consigliere delegato.

Il cav. Fanelli è stato nominato sotto-prefetto di Casoria. (Piccola)

MILANO, 6. -- Ieri, un manipolo dei Mille di Marsala, si raduna-

va a fraterno banchetto per commemorare il 21° anniversario della loro partenza da Genova per Marsala.

BRESCIA, 6. -- È morto questa notte l'intero cittadino Formentini, già Sindaco di Brescia, uno degli eroi delle dieci giornate. (Secolo)

BOLOGNA, 6. -- Il cav. Aristide Ravà, presidente della Società di M. S. fra i commessi di commercio, ha ricevuto dal comm. Luigi Luzzatti la seguente lettera, in risposta al telegramma, da noi ieri pubblicato, con cui gli comunicava la nomina di Presidente onorario della Banca Cooperativa, conferitagli per acclamazione nell'assemblea generale degli azionisti la sera del 2 corr.

Parigi 3 maggio 1881

«Egregio Amico,

Dica ai suoi amici e consoci, i quali, assecondando la sua nobile iniziativa, hanno fondata una novella Banca popolare a Bologna, che io porterò con orgoglio il titolo di presidente onorario che mi hanno conferito.

A Bologna due Banche popolari possono aiutarsi a vicenda e prosperare, tanto è grande costà il fervore del bene, e forte la disciplina delle legittime aspirazioni popolari.

Cordiali saluti e grazie

LIZZATTI.

(Gazz. dell'Emilia)

CATANIA, 3. -- È arrivato stamattina l'ambasciatore germanico barone von Keudell insieme alla sua signora la quale passerà la fine della primavera qui.

GENOVA, 5. -- Scrive il *Caffaro*: Secondo le notizie che si hanno dalla Spezia, arriverà nel nostro porto la squadra olandese, che doveva partire ieri da quel golfo.

E ieri l'altro salpava da Genova per Napoli la piro-cannoniera inglese *Falcon*.

LIVORNO, 5. -- Giungeva mercoledì nel porto il regio piro-transporto *Washington*, comandato dal capitano di vascello cavaliere G. B. Magnaghi, con 147 uomini di equipaggio e due cannoni. Questo piro-transporto ha bordo degli ufficiali incaricati di rilevare la pianta topografica del porto.

Appena che a Portoferraio si seppe che l'appalto delle miniere era stato aggiudicato ad una società italiana, si fecero dimostrazioni di gioia in tutta l'isola.

PALERMO, 2. -- Questa notte si incendiarono i magazzini dello stabilimento industriale Donner.

Il danno si fa ascendere a quattrocento mila lire: i magazzini orano assicurati presso la Società Adriatica.

Tre pompieri rimasero feriti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 5. -- Il relatore sulla proposizione Bardoù attinente allo scrutinio di lista, ha concluso col rigetto della proposizione stessa. Con tutto ciò i giornali devoti al signor Gambetta affermano che egli è sicuro che lo scrutinio di lista trionferà sulla discussione del parlamento con una maggioranza di 30 voti.

Leggesi nel *Figaro*:

Un giornale ha messo fuori la notizia, che fu poi riprodotta da altri giornali, del matrimonio del signor Gambetta colla figlia di un ricchissimo banchiere di Marsiglia.

Informazioni attinte da fonte sicura ci mettono in caso di affermare che al palazzo Borbone non si sa nemmeno come tale notizia abbia potuto aver origine.

SPAGNA, 3. -- Il partito cattolico spagnolo, sotto gli auspici dei vescovi dell'Unione cattolica, prepara la fondazione d'un'Università cattolica e pensa ad organizzare nel prossimo inverno a Madrid un Congresso di notabilità clericali di tutti i paesi. Esso invia in tutta Europa dei bullettini e delle pubblicazioni per incoraggiare lo zelo dei fedeli; forma un Comitato di giureconsulti e prepara una potente organizzazione dei circoli e delle giunte elettorali.

Si afferma che il Gabinetto scioglierà le Cortes attuali con un semplice decreto che comparirà nella *Gaceta*, in causa del contegno intransigente dei conservatori e loro capi.

Lo scioglimento avverrà in giugno e le elezioni saranno fissate pel mese di settembre. Sarebbe soltanto presentato il bilancio alle Cortes.

Il capo carlista Boet sarà inviato a Cuba per essere posto a disposizione del governatore generale e dei tribunali della colonia.

RUSSIA, 3. -- Gli arrestati prevenuti di avere contribuito al roccidgio del 19 marzo sono 302. Contro tutti

vi sono gravi indizi. Si assicura che contro 17 fra essi verrà chiesta la pena capitale. Il più compromesso è Jsaiew il quale dice che Kibaltchitsch vantandosi di avere fabbricato le bombe ha detto una bugia. Egli solo (Jsaiew) le avrebbe fabbricate.

Nella chiesa di Ekaterniowslaw furono trovati proclami nihilisti della *Narodnaja Wolja*.

BELGIO 2. -- Ci fu, a Bruxelles, una splendida dimostrazione popolare in onore della principessa Stefania. Il re rispose colle seguenti parole all'indirizzo del municipio:

«La regina, la principessa ed io siamo vivamente commossi pei sentimenti che ci esprimeste e per questa dimostrazione sì calda ed affettuosa. Essa aumenterà il rammarico che la principessa prova lasciando il suo paese natale; ma, d'altra parte, il ricordo che ella serberà di questa festa resterà sempre nel suo cuore.»

Sono giunti a Bruxelles, sabato sera, il re e la regina di Svezia e Norvegia.

4. -- Prima di partire, il re dei Belgi ha diretto un proclama alla popolazione della capitale, nella quale è detto: «Le ultime parole di mia figlia furono parole di commozione e di riconoscenza per i suoi concittadini; essa è fermamente convinta che il più bel regalo che può portare seco è l'amore del popolo belga.»

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. -- Si ha da Vienna:

L'affare del trattato di commercio tedesco-austriaco è sempre in sospenso. Il *Fremdenblatt* annunzia però che si sottoporrà ai due Parlamenti d'Austria-Ungheria un anti-progetto valevole sino alla fine del 1887, con fissazione di tariffe per alcuni prodotti manifatturati. Questo nuovo trattato entrerà in vigore il 1. gennaio 1882, e la convenzione provvisoria colla Germania dovendo finire al 30 giugno 1881, verrebbe proposta al Parlamento di prolungare lo stato presente di cose fino al 31 dicembre prossimo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile contiene:

R. decreto che costituisce in ente morale il ricovero di mendicizia in Ivrea.

R. decreto che erige in corpo morale l'opera pia Presepio dei Bambini in Ivrea.

R. decreto che dà esecuzione alla convenzione di estradizione tra l'Italia e la Rumania.

Disposizioni sul personale del ministero dell'interno e dei telegrafi.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Orfanotrofo maschile Vittorio Emanuele. -- Siamo autorizzati dal Consiglio di Amministrazione dell'Orfanotrofo a smentire la notizia che siano stati già cominciati i lavori di ristaurazione della casa Calvi, o che siano prese le disposizioni per cominciarli, se prima non sarà ottenuta la superiore autorizzazione.

Esami d'avvocato. -- Oltre ai nomi ieri pubblicati, annunziamo con piacere che anche il sig. dott. Luigi Pio consegnerà il diploma d'avvocato nella sessione d'esami testè tenutasi a Venezia.

La splendida votazione riportata dall'egregio giovane ci è sicura garanzia che egli farà onore al nostro foro.

A lui intanto le nostre più sincere felicitazioni.

Al nome del sig. Pio dobbiamo aggiungere quello del sig. Zuccolini avv. Antonio.

Il Sole. -- Ieri (6) è incominciato il primo quarto di luna, che finirà il giorno 13. Mathieu de la Drôme per questa fase lunare, pronunciò la seguente consolantissima predizione: piogge intermittenti e dirotte.

Mathieu ha preso un gambero. Da tre giorni il tempo è divenuto meravigliosamente bello.

In mezzo al profondo azzurro del cielo, sfavilla un sole di fiamma - terso, limpido, vivificante.

Pare una fortuna inaspettata, con il vento, il freddo e l'acqua dei giorni scorsi.

Signore lettrici, ripigliamo coraggio e spianino finalmente quelle loro fronti gentili e corrugate; le nuove toilettes scintillanti possono uscire dal guarda-

roba e scendere nelle vie a raddoppiare i fascini delle figure elegantissime, flessuose, come il giunco della valle, direbbe un poeta stracco e a corto di similitudini.

Auguriamoci che questo sole duri per un pezzo. Ce n'han bisogno tutti - a cominciare dal cronista, condannato a star rinchiuso per tante ore in luogo «dove non è che luca.»

A Milano. -- L'Amministrazione delle F. A. I. ha fissato come segue i prezzi dei biglietti da Padova a Milano e viceversa durante la Esposizione.

1. classe L. 35.55
2. » » 24.95
3. » » 17.15

La Società Veneta ha fissato questi prezzi:

da Bassano e da Camposampiero

1. classe L. 36.95
2. » » 26.25
3. » » 17.45

da Castelfranco

1. classe L. 36.65
2. » » 26.10
3. » » 17.30

da Cittadella

1. classe L. 35.05
2. » » 24.80
3. » » 16.70

I biglietti saranno validi per 15 giorni.

Con quelli della Società Veneta è autorizzata la fermata nelle stazioni di Vicenza e Verona; con quelli dell'A. I. solo a Verona.

Prospetto dei Ricorsi e delle Decisioni proferite dalla Commissione comunale di I. Istanza per le imposte dirette nella Seduta del 3 maggio:

A) Accolti per intero
Berti dottor Giuseppe Antonio, capitalista.

Treyes de Bonfil Benedetto, id.
Panizza Leonardi Francesco, id.
Ruzzini Francesco, pizzicagnolo.
Seminario Vescovile, decime e capitali.

B) Accolti parzialmente
Galtarossa Giacomo, fabbro,
Faccin Luigi, bettoliere.

Griggio Angelo, affittanziere.
Alfonsi Antonio, sorvegliante stradale.

C) Respinti.
Casale Antonio, merciaio.
Tono Sgaravati Antonia, vendita vino e fabbrica aceto.

Bosello Orsola, vendita vino.
Calore Pietro, affittanziere.

In Palestina. -- Dunque domani, domenica, alle ore 5 1/2 pom., avrà principio la festa popolare a beneficio di Casamicciola.

Vogliamo sperare che riuscirà degna e sotto tutti i riguardi; in modo speciale se le signore - il più desiderato ornamento d'ogni festa - vi accorreranno in buon numero.

Crediamo poi che, oltre la banda del Comune, suonerà anche quella del 40. mo fanteria, gentilmente concessa dal sig. Generale Conte Poninski.

E che Giove Pluvio tenga lo stano da Padova nostra le sue collere fatali.

Fieva. -- Malgrado la giornata favorevolissima la fiera d'oggi riuscì fiacca, specialmente in genere di cavalli.

Le contrattazioni furono più correnti quanto ai bovini e specialmente vitelli.

Violenze. -- La notte scorsa è succeduta a Ponte Molino una scena che non sappiamo come qualificare, perchè, nel suo genere, supera davvero tutto ciò che si può immaginare di violento e di villano.

Un signore, che dimora oltre fiume, passava verso le 11 da Ponte Molino, avendo a braccio la sua signora, quando gli si fece accanto un giovane contadino - certo N. Gregorio di Terranegra - che gli domandò un pezzo di zigarro.

Il signore naturalmente oppose un rifiuto, poichè, in ogni caso, quella non era l'ora per simili inchieste.

Non l'avesse fatto: il contadino, infuriato dal diniego, scagliò al signore un pugno fortissimo alla spalla destra. Quindi si diede a fuggire - ma venne inseguito da parecchi cittadini, raggiunti e consegnati alle Guardie di P. S.

Il N. non ha che 17 anni e promette assai bene di sé.

Badate alle finestre. -- Oltrechè alla decenza, i Regolamenti Municipali provvelegono anche alla sicurezza delle robe.

Bisogna confes arlo.

Alla finestra d'una casa di Via Scalzi stavano esposti, nelle prime ore del giorno d'oggi, alcuni metri di tela - fatto codesto che i Regolamenti suddetti proibiscono rigorosamente.

Accadde che passasse di là un muratore - e ladro, a quel che sembra - il quale, forse essendo corto a camicie, tolse la tela dalla finestra e poscia si mise a battere il tacco precipitosamente. Fu veduto e conosciuto. Speriamo lo si possa, o prima, o poi, accalappiare.

In Provincia. -- A Pontelongo (Piove) il carrettiere Fornaro Giacomo, in rissa, fu buttato a terra e riportava alla faccia una ferita guaribile in giorni otto.

A Trebaseleghe (Camposampiero), di notte, mediante scalata e violenza, fu rubata della salsiccia per un valore di L. 65 dal granaio del contadino Squizzato Giacinto.

A Castelbaldo (Montagnana) si bruciò una capanna. Costava poche lire ed apparteneva a Bossan Vincenzo.

Tra Venezia e Milano. -- Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 6: «Ecco i telegrammi letti nella seduta del Consiglio comunale d'oggi, scambiati ieri tra il Sindaco di Venezia e il Sindaco di Milano:

«Sindaco di Milano.

«Venezia invia fraterno saluto a Milano plaudendo coraggiosa iniziativa e splendido risultato Esposizione che augura sarà feconda di bene alla nazione.

«Sindaco, SEREGO.»

«Sindaco di Venezia.

«Grazie a nome di Milano cortesissimo telegramma. Che quest'Esposizione giovi alla patria, e la riconoscenza di Milano verso l'Italia dovrà essere raddoppiata. A lei, sig. Sindaco in particolare, il mio riconoscente ossequio.

«BELINZAGHI.»

Duello Pons-San Malato. -- Il duello (tra il sig. Pons, maestro di scherma, ed il barone di San Malato avvenne a Vesinet, vicino a Saint-Germain. Esso durò cinquanta minuti.

Alcuni giornali dissero che il San Malato restò ferito al polso: secondo la relazione pubblicata nel *Figaro* dal sig. Saint-Albin, oltrechè al polso il San Malato ebbe anche una ferita al braccio: anzi sarebbe stata quest'ultima, che determinò la cessazione del duello, mentre la ferita al polso fu giudicata cosa troppo leggiera per sospenderlo.

Assistevano al duello oltre a Paul de Cassagnac e al barone Alfonso de Aldama, arbitri, parecchi noti personaggi fra i quali Dumas. San Malato fece mettere a verbale che egli non ha adoperato la sua solita arma.

La relazione del *Figaro* è in termini assai simpatici per il San Malato, di cui fu riconosciuta la condotta veramente cavalleresca.

Pons e San Malato si abbracciarono sul terreno della lotta.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollentino del 4 e 5 maggio.

NASCITE

Maschi N. 3. -- Femmine N. 2.

MORTI

Trevisan Gioachino di Girolamo di anni 6.

Tosato Antonia di Antonio di mesi dieci.

Polacco Atilio di Michele Girolamo d'anni 4 1/2.

Patella-Palasco Giovanna fu Giacomo d'anni 68 1/2 ca-alina vedova.

Bertin Angelo fu Carlo d'anni 38 muratore coniugato.

Garon Agostino fu Domenico d'anni 40 terrazzino vedovo.

Contato Carolina fu Giambattista di anni 21 cucitrice nubile.

Furlan Fidenzio fu Valentino d'anni 44 facchino celibe.

Tutti di Padova.

Musti Filomeno di Andrea di anni 20 1/2 soldato di cavalleria celibe di Barletta.

TEATRI

Notizie artistiche

Teatro Garibaldi. -- Ci si assicura che ristabilitosi completamente il tenore, sig. Ugo Gazzi, questa sera, 7, avrà luogo la prima rappresentazione della *Sonnambula*.

Concerto che la banda del 4. mo reggimento fanteria darà il 8 maggio dalle ore 6 1/2 alle 8 pom., in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - Michelangelo - Del Longo.

2. Mazurka - Felice Augurio - Strauss.

3. Duetto - Gli animali suonanti - Gatti.

4. Pot-pourri - Crispino e la Comare - Ricci.

5. Polka - Il Dittio - De Angelis.

Secondo Congresso ginnastico Provinciale.

Siamo dispiacenti di non aver potuto pubblicare prima d'ora la seguente relazione d'un nostro egregio amico. Le solite e imperiose ragioni di spazio l'hanno fatta giacere sul nostro tavolo per tre giorni — benchè non responsabili del ritardo, ne chiediamo venia all'amico e ai lettori!

Monseice, 2 maggio 1881.
Ecco un congresso veramente riuscito. È una delle poche volte in cui si possa riconoscere che la festa d'un istituzione abbia voluto dir pure la festa d'un intero paese; fatto che, se induce un criterio di favore sull'indole gentile degli abitanti, vi fa giudicare ancora delle simpatie che l'ingegnamento va guadagnando nello spirito delle popolazioni.

Dico delle popolazioni, perchè molte regioni della provincia vi erano rappresentate, cosicchè la statistica del congresso ha potuto stabilire la bella cifra di 316 concorrenti, in confronto dei 255 intervenuti al congresso di Padova del 1878; raffronto che acquista un significato tanto più eloquente, quando si consideri che le associazioni principali e le scuole padovane, che avevano fornito largo contingente a quel primo convegno, non figuravano al secondo di ieri.

Badiamo però: l'osservazione mira soltanto ad attribuire alle cifre quella giusta interpretazione, che valga a dimostrare puramente e semplicemente lo sviluppo notevole dell'istituzione — ma rifiuta e respinge ogni sospetto di giudizi men che opportuni, e men che generosi.

Monseice aveva salutato fino dalle prime ore del mattino l'arrivo dei congressisti. Le squadre dei ginnasti sfilavano per le vie al suono della fanfara, ordinate e rapide, dirigendosi al centro di riunione.

Il congresso doveva inaugurarsi colla cerimonia della consegna della bandiera alla società ginnastica locale, un giovane sodalizio, che, ci affrettiamo a dichiararlo fin da questo momento, s'è fatto molto onore nella giornata di ieri.

La ragione del suo rapido sviluppo chiedetelo, oltre alle cure intelligenti e previdenti dei preposti e alla premura d'apprendere dei soci, alla retta direzione di latta del dott. Giuseppe Orsolato, come vi è noto, uno dei nomi più simpatici e benemeriti, che figurino nella storia ginnastica della nostra provincia.

La bandiera è un dono gentile: sono le signore del paese che hanno voluto col loro cortese patrocinio, rendere più gradita e più cara la cerimonia, e più stretti i vincoli della giovane associazione colla cittadinanza.

Il sindaco, cav. Pertile, l'egregio funzionario, nel quale le utili istituzioni hanno sempre trovato il più caldo e amoroso difensore, procedeva alla consegna con parole le quali, giustificando la solennità dell'atto, esprimevano la fiducia, la sicurezza, che quel simbolo d'onore e di fratellanza non avrebbe mai mancato alle speranze e allo scopo, ch'esso rappresenta.

Il cav. Carleschi, l'infaticabile presidente effettivo della società, il genio provvido e gentile a cui unitamente al sig. Angelo Galeno, va dovuto il merito dell'ordine e della fusione, se così mi permette di dire, della festa, riceveva, come il più prezioso deposito, un vessillo che s'inaugurava sotto auspici così lieti, ringraziava commosso il sindaco e la cittadinanza e, rivolte ai giovani parole calde d'affetto e di patriottismo, invitava l'assemblea al campo delle gare, là dove egli disse, la fisica educazione afferma ed afforza l'educazione morale e mira a quei benefici che si compendiano nel motto ginnastico: *freschezza, fierezza, fermezza*.

Non vi parlo degli applausi: fu una vera ovazione al sindaco e al presidente.

Convenuti nella palestra, una palestra graziosa, che nella ristretta condizione economica della società è riuscita una vera vittoria del *valere* sul *potere*, i congressisti cominciarono le gare.

L'indole del vostro giornale non mi concede uno studio minuto sugli esercizi eseguiti, sulla correttezza delle posizioni, insomma un'analisi *tecnica* dei movimenti; lasciatemi quindi sintetizzare le impressioni particolari in

un'impressione generale, quella del sentimento unanime di soddisfazione nel pubblico numeroso accorso.

Ad avere brio, più di quello ch'io mi si senta in cuore, e a poter muovere una penna più docile e cortese di quella ch'io mi debba subire, ci sarebbe da spendere una parola gentile sul carattere pittoresco della festa, considerata lì, in quel momento: ma la pazienza del lettore mi sospinge e ritorno alla cronaca.

Gli esercizi obbligatori e speciali voluti dal programma ebbero fine al meriggio, e la palestra si tramutò allora in un'accademia di liberi ludi ginnastici, nei quali la vigoria, la precisione e l'eleganza degli esercizi presero più volte i meritati applausi del pubblico.

Alle 3 si riaperse la sala dove s'era tenuta la prima riunione. Vi noterò ora, e per riparare a una dimenticanza precedente, che tutte le bandiere delle associazioni intervenute figuravano sul palco destinato alle autorità.

Le autorità?... quali erano le autorità?

Ecco un'altra riparazione necessaria: Oltre al Sindaco, presidente onorario del Congresso, e al Presidente effettivo, il R. Provveditore agli studi, cav. Giuda, rappresentante il ministero della pubblica istruzione e il Prefetto, i membri del Comitato esecutivo di concorso e la Giuria, i quali tutti assistettero pure al saggio ginnastico delle scuole femminili, riuscito benissimo.

Si divenne alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi.

Il maestro Bazzarolo direttore del concorso e benemerito dell'ingegnamento, venne premiato con diploma e medaglia d'oro; lesse un accurato discorso sui lavori preparatori e sull'esito del concorso, facendo base dei suoi giudizi il voto della Giuria, intelligente e imparziale. Vennero spediti diplomi di benemerita ai promotori e fautori della ginnastica nella nostra provincia, compresa la monseicellese e l'associazione padovana; e poi si distribuirono i diplomi di merito ai concorrenti unitamente a un ricordo offerto ai cittadini di Monseice e d'altri paesi della Provincia. Seguirono discorsi applauditi del prof. Massimiliano Callegari e del R. Provveditore agli studi.

Chiusa la seduta il cav. Carleschi facendo voti perchè il terzo convegno sia nel 1883 a Cittadella — desiderio accolto con unanime approvazione dell'assemblea.

Una notizia che vi riuscirà gradita: tra i giurati figurava una donna: l'Adele Caccia, una valentissima signora, che ha saputo in quelle poche ore, far comprendere, a sua insaputa e a dispetto della sua modestia, perchè ad Este, dove risiede, la cittadinanza le abbia consentito così largo tributo di giusta considerazione.

Sciolto il congresso, voi lo prevedete, c'è stato un banchetto; ma, intendiamoci, una cosa senza cerimonie, un pretesto per stare assieme e per prolungare di un'ora una compagnia cara; figuratevi in compenso il buon umore, e la cordialità della riunione. E i brindisi? I brindisi questa volta erano un diritto acquisito: i convitati se li erano meritati a vicenda. Pensate all'esito della festa e giudicate.

Un desiderio: chi la scriverà la storia di questo brillante concorso, in una relazione, di gente, minuta, accurata? L'egregio presidente dell'associazione ci pensi.

Ed ora una sorpresa: indovini il lettore su quale sussulto abbia dovuto contare il comitato del concorso per organizzare tutta la festa? Su 200 lire elargite dal Comune di Monseice.

E la provincia? e il governo? Ma insomma chi ha dovuto risolvere tutta intera l'equazione tra le entrate e le spese? Il Comune e la comunità.

CORRIERE DEL MATTINO

CONFERENZA MONETARIA

Parigi, 5.

Nella Conferenza generale monetaria tutti gli Stati erano presenti.

Gli Inglesi, gli Scandinavi ed i Portoghesi fecero delle riserve, che equivalgono ad un rifiuto.

I Russi, gli Austriaci e gli Svizzeri dissero che v'assistevano per riferire ai loro Governi.

I Tedeschi fecero proposte importanti, che lasciarono l'impressione che la Germania aiuterà la riabilitazione dell'argento, ma non entrerà nella lega binetlica.

Credesi nell'aggiornamento della conferenza, affinché la Francia e l'America negozino colla Germania per smuoverla dalle sue opinioni. In ogni caso è affare lungo e forse abortito. (Perseveranza)

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta antimeridiana del 6 maggio 1881.

Si prosegue la discussione della legge sulle opere straordinarie stradali e idrauliche.

Baccarini dimostra che la quota annua di 4 milioni per 10 anni è superiore alla media degli anni scorsi e rappresenta il massimo di quanto possono in proporzione impiegarsi i Comuni.

Si ritirano vari ordini del giorno, e si passa alla discussione degli articoli.

Seduta pomeridiana.

Si procede alla votazione segreta per la nomina di quattro commissari per l'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso e di un commissario del bilancio.

Lasciate aperte le urne, la Camera convalida l'elezione incontestata del Collegio di Bari.

Proseguesi poi a discutere la legge elettorale e si svolgono gli ordini del giorno non ancora svolti nella discussione generale.

Alcuni ordini del giorno vengono ritirati.

Del Giudice, Martelli, Nanni, svolgono ciascuno il suo.

Annunziati una interrogazione di Cavallo; se e con quale operosità proceda il compimento delle corazzate Dandolo, Italia e Lepanto; quando la prima sarà armata e quando si comincerà a costruire le navi di prima classe nuovo tipo.

Aclon dice che risponderà lunedì.

Un'altra interrogazione di Simeoni sulle licenze d'onore ginnasiali e liceali sarà comunicata al ministro dell'istruzione.

Annunziati un'interrogazione di Compans sulla convenienza di riaprire al pubblico servizio dei viaggiatori e delle merci a piccola e a grande velocità la stazione succursale di Torino sulla linea Torino-Milano.

Baccarini dice che risponderà domani.

Determinasi infine di tenere seduta domattina, per continuare la discussione della legge sulle opere stradali e idrauliche.

Nostro Dispaccio Particolare

Venezia 6, ore 4 pom.

Il Consiglio Comunale, dopo un discorso del Sindaco, fece una splendida ed unanime manifestazione di simpatia, di stima e di fiducia al Sindaco, le cui parole furono calorosamente applaudite. P. C. senza commenti che sarebbero superflui.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ROMA, 6. — Il *Diritto* dice che Macciò, interpellato circa le accuse fatte a suo carico dai giornali francesi, dichiarò menzognere quelle accuse confutandole una ad una.

PARIGI, 6. — Si ha da Tabarca che gruppi di Krumiri, che fecero la loro sottomissione, recano essi stessi viveri alle truppe francesi. Le truppe a Biserta si preparano a marciare sopra Mateur per congiungersi con Logerot.

PARIGI, 6. — Ieri al banchetto degli economisti furono invitati tutti i delegati della Conferenza monetaria, dietro invito del presidente.

Seismit-Doda fece un'esposizione chiara ed eloquente delle condizioni della circolazione della carta monetata e della organizzazione delle Banche in Italia. Spiegò la legge dell'abolizione del corso forzoso, facendo delle riflessioni sulle recenti riforme finanziarie ed esprimendo parole di simpatia per Magliani.

Il discorso fu applaudito.

LAGUSA, 6. — Aly, bey di Gusiinie, fece sottomissione a Derwisch pascia che è atteso a Scutari.

LONDRA, 6. — Le Camere dei Lordi e dei Comuni votarono indirizzi di ringraziamento all'esercito dell'Afganistan.

Alla Camera dei Lordi Granville fece l'elogio di Beaconsfield. Proporrà

lunedì un indirizzo alla Regina per innalzare a Beaconsfield un monumento.

VIENNA, 6. — La Camera discusse il bilancio dell'istruzione. Il ministro Conrad dichiarò che in seguito all'autorizzazione dell'Imperatore, sotto il nome di Carlo Ferdinando si istituiranno a Praga una Università colla lingua tedesca, ed un'altra colla lingua boema. Quest'ultima si aprirà il 17 ottobre 1881 con regolamento speciale, essendo necessaria una legge per questa istituzione. Il ministro annunciò che presenterà prossimamente due progetti relativi alle condizioni e ai diritti dell'Università di Praga e per far fronte alle spese. In seguito a questa dichiarazione, tutti gli oratori iscritti rinunziarono alla parola.

PARIGI, 6. — Ieri alla Conferenza monetaria il Presidente diede la parola agli Stati che avevano riserve da formulare. — Il delegato tedesco dichiarò che la Germania mantenne il suo sistema monometallico in oro, soltanto è disposta a prendere l'impegno di sospendere la vendita dei talleri in argento per alcuni anni e riprendere quindi la vendita, ma in proporzioni annue da stabilirsi. — Sarebbe pure disposta ad aumentare la quantità dei marchi in circolazione e forse di accrescere la quantità di argento fino, contenuta nel marco e ritirare dalla circolazione i pezzi da cinque marchi in oro.

I Delegati d'Inghilterra dichiararono che prendono parte alla Conferenza soltanto per deferenza verso gli Stati che l'invitarono. — Sono disposti a dare le informazioni che saranno richieste, ma non parteciperanno alle votazioni. I Delegati delle Indie e del Canada fecero una dichiarazione simile. I Delegati di Russia, di Norvegia, di Svezia, della Svizzera e della Grecia fecero riserve sulla accettazione del binetallismo.

Il Delegato d'Austria constatò la sua delicata situazione come rappresentante di uno Stato che ha corso forzoso. I Delegati di altri Stati non fecero alcuna dichiarazione. Il Delegato spagnolo *Molt* propose che la Conferenza si aggiorni dopo la riunione di sabato prossimo per domandare istruzioni ai rispettivi governi. La Conferenza esaminerà domani questa proposta.

MILANO, 6. L'inaugurazione dell'Esposizione musicale ebbe luogo col l'intervento dei Sovrani, e della famiglia reale.

Borromeo ha letto un discorso: gli allievi eseguirono scelti pezzi.

I Sovrani hanno visitato le sale, e uscirono fra le acclamazioni.

Recaronsi all'Esposizione Orticola indi al corso di gala.

Al teatro di gala vi furono grandi ovazioni.

Sua Maestà il Re indi è partito per Roma.

BERLINO, 6. — Il Reichstag approvò la proposta della commissione che il Reichstag dovrà riunirsi ogni anno nel mese di ottobre. Respinte la proposta dei conservatori relativa all'esercizio del bilancio per due anni: accettò tuttavia la loro proposta circa il periodo legislativo di quattro anni.

PIETROBURGO, 6. — Nel Consiglio di mercoledì Melikoff fece prevalere le sue vedute liberali e l'Imperatore le approvò.

VIENNA, 6. — I Sovrani del Belgio e la Principessa Stefania sono arrivati, e furono ricevuti con ovazioni.

DISPACCI PRIVATI

Roma, 6.

Viene confermato esser prossima la nomina del segretario generale del ministero degli interni, il cui ufficio è vacante dal tempo in cui si dimise l'on. Bonacci.

Dicesi che il comm. Bolis, attuale direttore generale dei servizi di pubblica sicurezza al Ministero medesimo e recentemente promosso come Prefetto dalla terza alla seconda classe, sia destinato alla Prefettura di Cremona.

Parlasi del prossimo movimento di alcuni Prefetti. (Gazz. d'Italia)

ULTIMI DISPACCI

ROMA, 7. — Una lunga lettera del proprietario di *Mostakel* al direttore dell'*Opinione* confuta vivamente le asserzioni dei giornali francesi circa la pubblicazione dei rapporti del *Mostakel*, dando minuti dettagli. La pubblicazione fatta è allo infuori di qualsiasi ingerenza governativa, o di qualsiasi pubblico funzionario. Gli attacchi contro il *Mostakel* sono basati sopra una completa ignoranza dell'indole del giornale e dei suoi articoli.

F. SACCHETTO editore.

Bartolomeo Moschia, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Corazza si fa un dovere di porgere pubblico e speciale ringraziamento all'esimio dott. Luigi Munaron, pel buon esito della non indifferente operazione e per le affettuose premure dimostrate nella gravissima e lunga malattia di Luigi Corazza, il quale tiene essere suo incancellabile dovere di manifestare tutta la sua riconoscenza per l'ottenuta guarigione in sì perigliosa malattia.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero è la più bella prova della bontà di suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza dell'Erbe tanto a d'taglio quanto in scatola di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni (non ritenute sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon) 11-108

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica

A. PRIULI-BON

Leggeri, di facile imbibizione, e il profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alle azioni, eccellenti per gli aliti, per i febbricitanti, per i caldi, essi si prestano per l'appello complemento al dessert in un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce quindi che spezie con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero è la più bella prova della bontà di suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza dell'Erbe tanto a d'taglio quanto in scatola di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni (non ritenute sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon) 11-108

AVVISO

IL NEGOZIO E C. LZOLERIA DIAMANTE

Venne traslocato in Via dei Servi dirimpetto la Chiesa.

2 246

V. B. PEROCCHI & C.

Calle della Frezzeria, N. 1769-70-71-72 VENEZIA

CORREDI

da sposa, famiglia e bambini

Tellerie e Biancherie - Tappeti - Stoffe per Mobili e da chiesa - Cortinaggi - Frattoci - Coperte - Stoffe, Mantelli da signora - Specialità Seteria e Lanerie nere - Sciallerie - Plaid Maglierie - Calzami ecc. ecc. delle principali Fabbriche a

PREZZI LIMITATI FI SI sconto 2 p. 10

NB. Dietro richiesta spediscono campioni. 6-222

NEGOZIO M. RCI DI MICHELE ZUCKERMANN

Vedi avviso in 4. pagina

Società Generale Italiana

(Vedi avviso in 4. pagina)

AVVISO INTERESSANTE per le persone affette da Ernia (Vedi Avviso in 4. pagina)

ANTONIO CANDIANI all'insegna dell'ANGURIA

Avendo deciso di ritirarmi dal commercio col giorno 9 del corrente pongo in vendita il mio deposito di manifatture consistenti in un grande assortimento di panni, stoffe da uomo e da donna, scialli, cortinaggi, seterie, coperte, tappezzerie, stoffe, maglie di lana, fazzoletti e biancherie in ogni genere.

La riduzione del prezzo al disotto di quello di fabbrica e la buona qualità delle merci, mi fa certo che il pubblico vorrà visitarla, per convincersi della verità dell'esposto.

La vendita si effettuerà a prezzi fissi e pronto pagamento. Padova, 6 maggio 1881. 2 0

L'Eguaglianza

Società nazionale di mutua assicurazione a quota annua fissa contro i danni della Grandine

Costituita l'anno 1875 sede in Milano - Via S. M. Fulcrina N. 12

Le Tariffe dei premi sono modiche. La Società Eguaglianza ha sempre pagato integramente e puntualmente tutti i sinistri liquidati nei precedenti esercizi senza domandare ai Soci assicurati aumento di premio e facendo anzi una riserva ad onta delle disastrose grandinate degli scorsi anni e ciò essenzialmente nella suddivisione dei rischi adottata dalla Società.

Agente Generale in Padova Vincenzo Marcoler Piazza Teatro Garibaldi, 501 Programmi, Tariffe, Statuti ad ogni richiesta. 6-223

AVVISO

In CAMIN suburbio di Padova, d'affittarsi pel 7 Ottobre p. v.

DUE CASE di civile abitazione con adiacenze ed annessi terreni.

Per informazioni dirigersi in Via Pensio N. 1542, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane. 3-2 0

Advertisement for Biscottini Padovani, featuring a circular logo with a figure and text: 'Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica A. PRIULI-BON'.

Advertisement for a shoe store: 'AVVISO IL NEGOZIO E C. LZOLERIA DIAMANTE'.

Advertisement for V. B. Perocchi & C. in Venice: 'V. B. PEROCCHI & C. Calle della Frezzeria, N. 1769-70-71-72 VENEZIA'.

Advertisement for I. Wollman & F. Wertheim & C. in Vienna: 'I. Wollman & F. WERTHEIM & C., VIENNA'.

Advertisement for Banca Mutua Popolare di Padova: 'Situazione 30 Aprile DELLA BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA'.

Advertisement for an Ernia treatment: 'AVVISO INTERESSANTE per le persone affette da Ernia'.

